

**NOVITÀ IN ARRIVO**
**Pietro Pianese**  
**FINE PENA MAI**

Disperare o sperare?

**DESCRIZIONE**

In *Fine pena mai. Disperare o sperare?*, Pietro Pianese riporta riflessioni, pensieri ed emozioni che hanno costellato la sua esperienza di carcerato per più di trent'anni. Un percorso, il suo, che grazie alla Cultura, lo ha portato dalla sponda della disperazione a quella opposta della speranza. La presa di coscienza dei propri errori e del male inflitto alla società, a se stesso e ai propri cari si accompagna però anche alla consapevolezza che un regime carcerario "senza fine pena" equivale a una condanna a morte. Da qui la denuncia, anche, della profonda incoerenza e ipocrisia del sistema. Pietro Pianese, grazie a queste pagine, scritte con grande dignità e coraggio, ci sprona a riflettere sull'importanza di una giustizia "riparativa", l'unica in grado di dare dignità alla persona attraverso il reinserimento nella società e di ricomporre, così, una ferita umana e sociale che la "vendetta" non fa altro che tenere sempre aperta.

<b>COLLANA</b>	Spiritualità, 6
<b>FORMATO</b>	14 x 20
<b>PAGINE</b>	216
<b>ISBN</b>	9791281561298
<b>PREZZO</b>	€ 15,00
<b>ALLESTIMENTO</b>	Allestimento broccura
<b>PREFAZIONE</b>	Samuele Ciambriello
<b>POSTFAZIONE</b>	Maria Rosaria D'Alesio
<b>DATA DI USCITA</b>	25 luglio 2024

**AUTORE****PIETRO PIANESE**

(Giugliano, 1953). Nel 1971 ha varcato per la prima volta la soglia di un carcere e a oggi ne ha cambiati venti. Condannato all'ergastolo, dal 2006 è in carcere ininterrottamente. Nel 2012 fu trasferito al Carcere di Fossombrone, dove ha preso il diploma di Ragioneria e Perito commerciale, e si è iscritto all'Università di Urbino, conseguendo la Laurea in Informazione Media Pubblicitaria. Dal marzo 2021 è al Carcere di Spoleto, e nel 2022 si è iscritto all'Università di Perugia al Corso Magistrale in Comunicazione Pubblica Digitale e d'Impresa. Durante il percorso detentivo ha sempre impegnato il tempo in maniera costruttiva, studiando, lavorando, facendo anche teatro e partecipando a raccolte di poesie. *Fine pena mai. Disperare o sperare?* È la sua prima pubblicazione.

**DESTINATARI**

Studenti, universitari, insegnanti, associazioni, operatori del diritto, avvocati, giudici, educatori, assistenti sociali e psicologi.